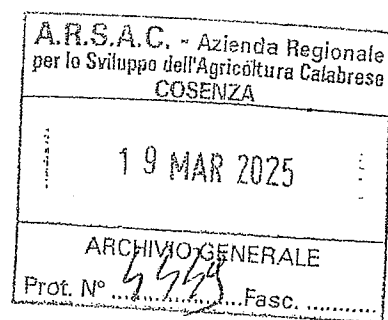




REGIONE CALABRIA



FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021 - 2027

Delibera CIPESS 17/2024

Intervento: Efficientamento, razionalizzazione e completamento impianto di produzione programmata neve a servizio della cabinovia di Camigliatello Silano nel comune di Spezzano della Sila

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

Il Responsabile del Progetto

F.to Dott. Maurizio Turco

1. PREMESSE

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), redatto in attuazione di quanto previsto dall'art. 41, comma 5, del nuovo Codice degli Appalti (DL 36/2023) e art. 3 dell'allegato I.7 dello stesso codice, è relativo all'intervento di Efficientamento, razionalizzazione e completamento impianto di produzione programmata neve a servizio della cabinovia di Camigliatello Silano nel comune di Spezzano della Sila.

Fornisce ai progettisti le informazioni necessarie a garantire la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere.

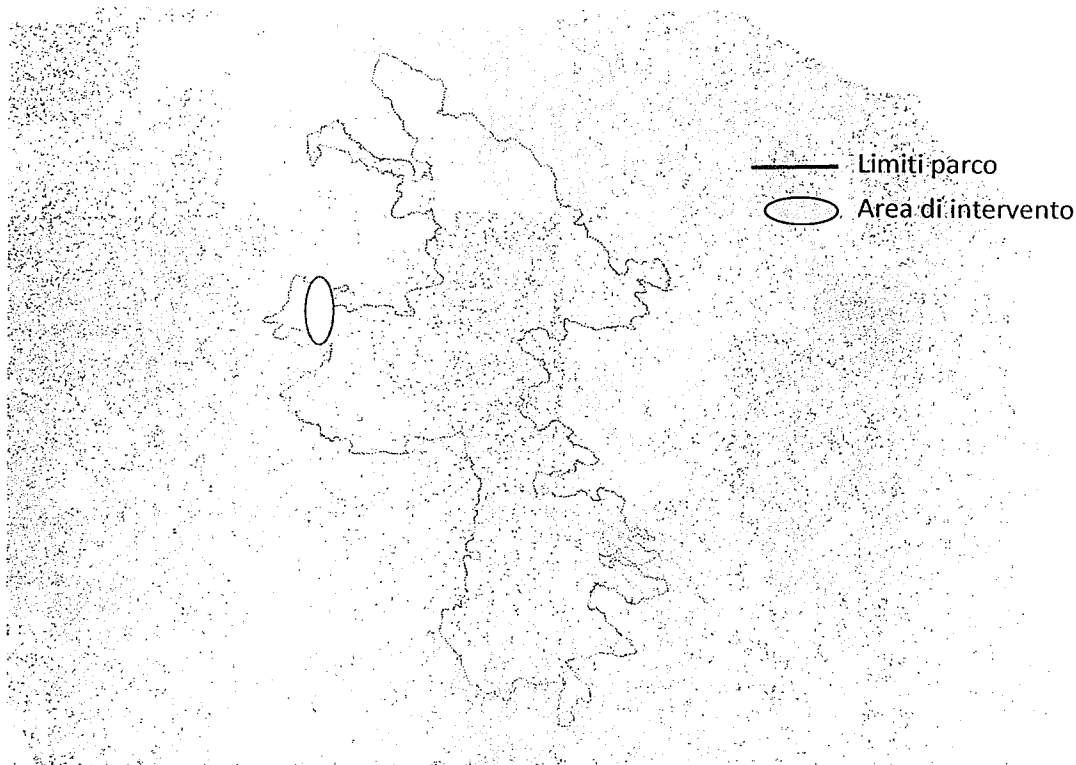
2. OBIETTIVI

L'intervento è finalizzato alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici.

3. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO

3.1 Localizzazione dell'intervento

L'impianto sciistico è sito in località Camigliatello Silano nel comune di Spezzano della Sila (CS) all'interno del Parco Nazionale della Sila.



3.2 Stato attuale

L'impianto di risalita è costituito da una cabinovia a 8 posti a collegamento temporaneo dei veicoli che collega la stazione di valle (cd Tasso) posta a quota 1367,80 m s.l.m. con la stazione di monte (cd Monte Curcio) posta a quota 1765,50 m s.l.m. Il tracciato si sviluppa per una lunghezza di mt 1757,40 con pendenza media del 22,60% e pendenza massima 52,70%.

La cabinovia è stata aperta al pubblico ad inizio gennaio 2002. Per come previsto dal punto 2.3.2 del DM 203/2015 è stata oggetto di revisione ventennale.

L'attuale impianto di innevamento è costituito da un bacino artificiale di circa 250 m³ senza alcun sistema di raffreddamento dell'acqua, da cui parte una tubazione che per gravità porta l'acqua alla stazione di pompaggio.

Nella stazione di pompaggio è installata una pompa FIP con motore SEIPEE dalle seguenti caratteristiche:

1. Prevalenza 580 m
2. Portata 60 m³/h
3. Potenza installata 200 kW
4. Potenza assorbita al punto di lavoro 140 kW

Dalla stazione di pompaggio parte una tubazione in acciaio del diametro esterno di 168 mm rivestita con materiale bituminoso verso una delle due piste (cd rossa) con uno sviluppo totale di circa 900 m (metà dell'intero tracciato).

Su tale tubazione sono stati installati 9 pozzetti in calcestruzzo atti all'innevamento.

I generatori di neve in possesso ora della stazione sono 3 di tipo Vega Snowstar comandati via radio.

L'alimentazione elettrica dell'impianto è garantita dalla cabina di trasformazione posta sotto la partenza della telecabina mediante tre cavi di sezione 3,5x240 mm² in alluminio.

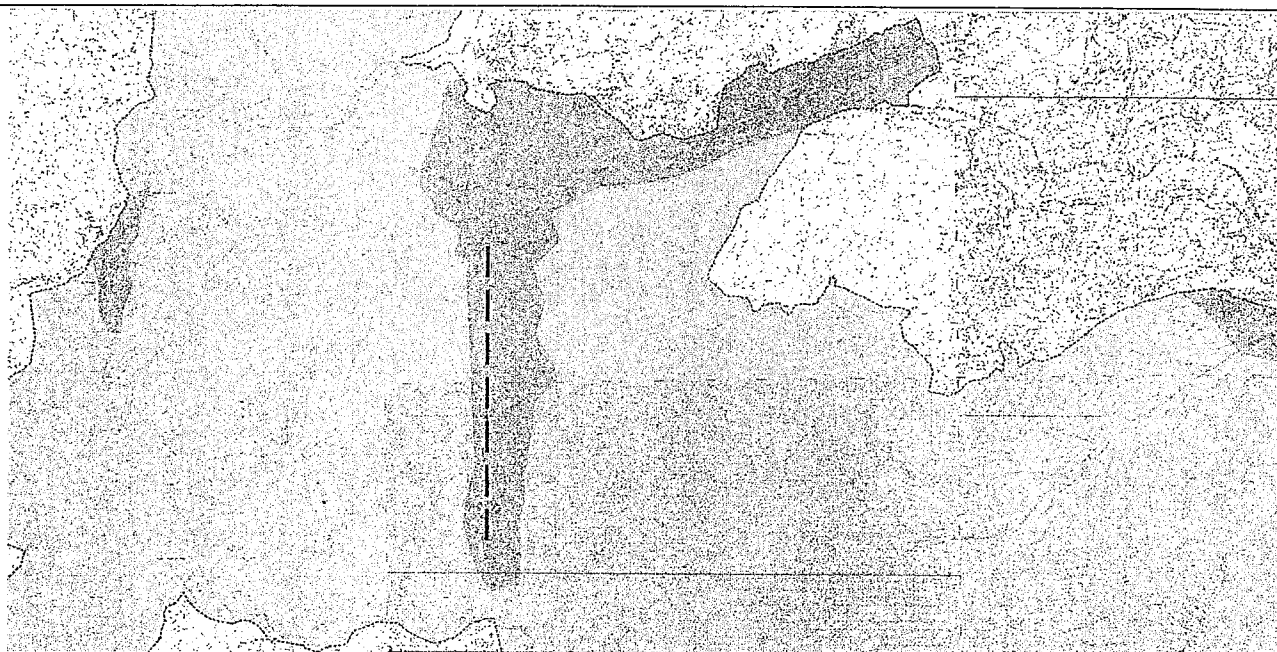
Per la pista esistente si ha invece l'alimentazione tramite un unico cavo di sezione 3,5x240 mm² in alluminio sempre derivante dalla cabina di trasformazione.

La gestione telematica dell'impianto è ora garantita dal sistema di supervisione di proprietà SNOWSTAR.

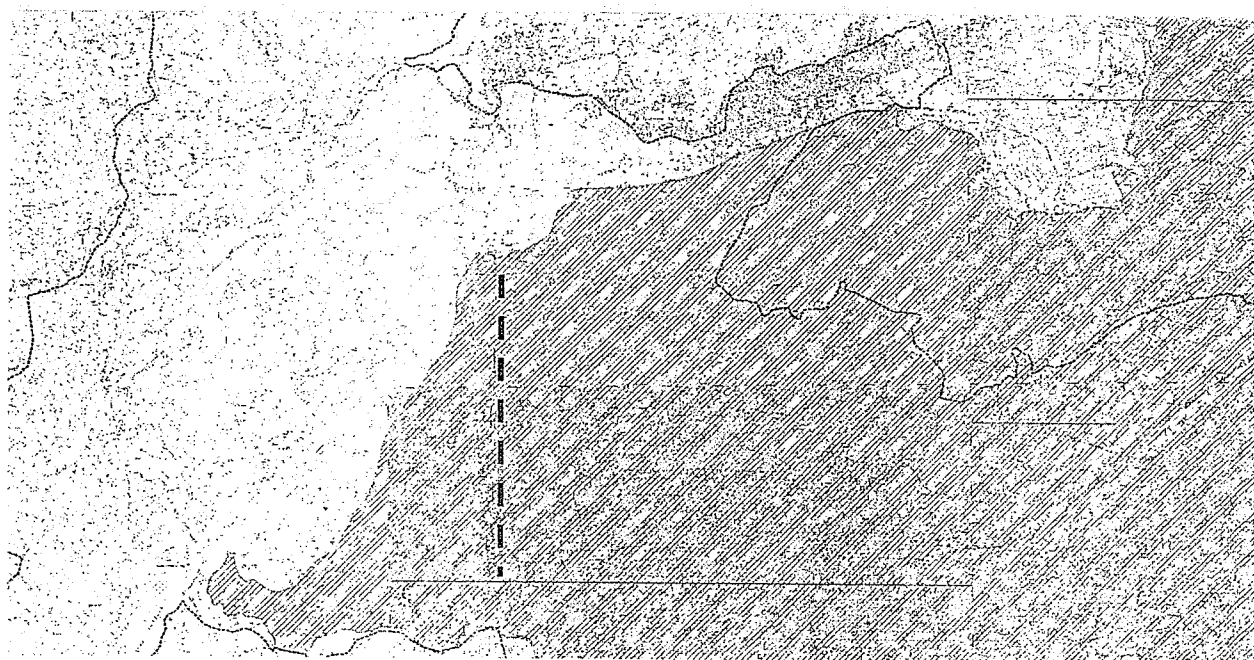
E' completamente assente l'impianto per l'illuminazione delle piste.

3.3 Inquadramento territoriale, urbanistico, vincolistico e catastale

L'area dove è stata realizzata la stazione sciistica ricade nel comune di Spezzano della Sila (CS) all'interno dei fogli catastali 20, 21 e 23. Rientra nel perimetro del parco Nazionale della Sila e nella rete Natura 2000.



Parco Nazionale della Sila



Rete Natura 2000

4. INTERVENTO

— — — — — • Tracciato impianto

Nel dettaglio l'intervento prevede l'efficientamento, la razionalizzazione e il completamento dell'impianto di innevamento per la produzione programmata di neve a servizio delle piste attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi ad elevata efficienza.

È stato suddiviso in due lotti funzionali che prevedono il primo sostanzialmente lavori e il secondo forniture.

5. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Il progetto deve essere redatto in conformità con le regole e le norme tecniche applicabili, stabilite sia a livello nazionale sia regionale attraverso la vigente legislazione, che approvate da organismi esteri accreditati sotto l'aspetto tecnico e scientifico.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

I principali riferimenti normativi, di seguito elencati, sono a titolo non esaustivo.

5.1 Normativa generale:

- ✓ Strumento urbanistico vigente;
- ✓ D.Lgs. 42/2004 (Codice per i beni culturali ed il paesaggio);
- ✓ D.P.C.M. 12 dicembre 2005.

5.2 Normativa sui contratti pubblici:

- ✓ D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.e,altri provvedimenti attuativi;

5.3 Normativa edilizia:

- ✓ Norme in materia edilizia in conformità alle disposizioni di cui al DPR. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii., "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché di tutte le altre leggi e regolamenti disciplinanti la materia;
- ✓ In particolare la parte II, capo III del D.P.R. 380/2001, inerente all'eliminazione o superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e privati aperti al pubblico;
- ✓ D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e ss.mm.ii., "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";
- ✓ D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e ss.mm.ii., "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- ✓ DPR. 24.07.1996 n. 503 e ss.mm.ii, Normativa sulla accessibilità alle persone a ridotta capacità motoria;
- ✓ D.M. Infrastrutture 20.02.2018, Norme Tecniche per le Costruzioni;
- ✓ D.Lgs. 106 del 16 giugno 2017, Disposizioni inerenti alla certificazione dei materiali da costruzione.

5.4 Normativa di Prevenzione Incendi:

- ✓ D.M. 26.08.1992, Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica;
- ✓ Regolamento di prevenzione incendi D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151;
- ✓ Codice di Prevenzione incendi, D.M. 3 agosto 2015 "Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139", integrato con il D.M. 25 agosto 2017;

5.5 Normativa inerente alla sicurezza del Lavoro:

- ✓ D.Lgs. 81/2008, Testo Unico sulla Sicurezza del Lavoro.

5.6 Normativa inerente agli impianti elettrici:

- ✓ Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37;
- ✓ Prescrizioni di cui alle norme CEI 64-8;
- ✓ Legge 1° marzo 1968, n. 186, Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazione e impianti elettrici ed elettronici;

- ✓ Legge 18 ottobre 1977, n. 791, Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n° 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione;
- ✓ D.P.R. 22/10/2001 n. 462, Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia d'installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

5.7 Normativa inerente i Criteri Ambientali Minimi:

- ✓ Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione";
- ✓ D.M. 24.12.2015 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione ... " e ss.mm.ii, in particolare l'ultimo aggiornamento Decreto 11.01.2017 di cui alla G.U. 23 del 28.01.2017, Allegato 2, Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici, che ha incrementato le indicazioni relative alle percentuali minime di applicazione dei CAM negli appalti pubblici;
- ✓ D.M. 11.10.2017, Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.

6. VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO IN CUI DEVE ESSERE REALIZZATO L'INTERVENTO

Oltre al vincolo sismico si dovrà tenere conto delle prescrizioni e delle limitazioni imposte sia dai regolamenti e norme del Parco Nazionale della Sila sia dalla Rete Natura 2000.

7. FUNZIONI CHE DOVRÀ SVOLGERE L'INTERVENTO

L'intervento riqualificherà l'impianto della stazione sciistica di Camigliatello Silano fornendo nuovi servizi per incentivare soprattutto i flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori turistici.

8. REQUISITI TECNICI DA RISPETIARE

I requisiti tecnici dei materiali dovranno essere descritti negli elaborati progettuali, in modo tale da definire in maniera univoca descrizioni, caratteristiche dei materiali, norme tecniche e di unificazione, prove di collaudo, prestazioni attese sia in fase di costruzione e posa in opera che in fase di esercizio.

Qualora in relazione alle specifiche scelte progettuali ed alla scelta dei materiali, da adottare di concerto con la Stazione Appaltante, non fossero disponibili i necessari disciplinari tecnici, sarà cura del Progettista redigere i documenti in argomento.

9. IMPATTI DELL'OPERA SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

La progettazione dovrà essere improntata a mitigare al massimo gli effetti degli impatti sulle componenti ambientali.

Nel dettaglio, il progetto dell'accantieramento dovrà essere redatto contemplando misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio.

Si dovrà prevedere, inoltre, un accurato studio della viabilità di accesso al cantiere al fine di contenere le interferenze con il traffico locale, il pericolo per le persone (in particolare modo le persone che fruiscono dei servizi offerti), per le cose e per l'ambiente circostante.

Particolare attenzione sarà posta alle problematiche e alle soluzioni atte ad evitare il deflusso di eventuali inquinanti nella rete fognaria o sul terreno, la produzione di polveri, l'inquinamento acustico ed ambientale a danno dei fabbricati circostanti.

La progettazione dell'intervento dovrà poi essere predisposta per limitare il più possibile gli eventuali disagi connessi alla realizzazione delle opere, anche programmando gli interventi in modo da avere massima efficienza nella sequenza delle lavorazioni.

Quanto sopra dovrà essere esplicitato nel Piano di Sicurezza e Coordinamento redatto ai sensi delle norme vigenti.

10 FASI PROGETTUALI DA SVILUPPARE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., al fine di ottenere una completezza in termini procedurali e tecnico-amministrativi, nonché per acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

Nella stesura del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi contenuti nel prezzario delle opere pubbliche della Regione Calabria vigente al momento della redazione del progetto; in assenza di questi o in caso di giustificata alternativa, si dovranno sviluppare opportune analisi ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 207/2010.

Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti dall'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii;

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti agli studi specialistici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione delle opere previste in progetto.

11. VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Verranno effettuati incontri tra il Responsabile Unico del Progetto e i progettisti incaricati durante la stesura del Progetto nelle varie fasi previste.

Gli incontri in itinere con il R.U.P., effettuati durante le fasi di progettazione, avranno il compito di:

1. indirizzare le scelte progettuali in base alle esigenze specifiche della Amministrazione e del cronoprogramma tecnico/economico;
2. rilevare le non conformità e procedere rapidamente, da parte dei progettisti incaricati, alle azioni correttive necessarie per la verifica e validazione dei progetti.

La verifica dovrà accertare in particolare:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

La Stazione Appaltante deve verificare la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'allegato I.7 D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

Pertanto tutti i documenti e gli elaborati di progetto posto a base di gara saranno sottoposti a verifica.

Sarà obbligo e onere del progettista incaricato recepire tutte le prescrizioni impartite dal R.U.P. (nei tempi e nei modi indicati dal R.U.P. stesso) e che emergeranno dagli esiti delle attività di verifica.

Il progetto verrà inoltre verificato rispetto al presente DIP al fine di monitorare il rispetto dei criteri, contenuti, e tempi in esso stabiliti.

12. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori oggetto del presente documento potranno essere realizzati mediante appalto integrato con il progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara, utilizzando per la selezione delle offerte, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In alternativa si porrà a base di gara il progetto esecutivo, regolarmente approvato utilizzando per la selezione delle offerte il criterio del prezzo più basso.

13. FONTE DEL FINANZIAMENTO E LIMITI FINANZIARI DA RISPETIARE

L'importo dell'intervento, finanziato dalla Regione Calabria con contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 attraverso la delibera CIPES 17/2024, ammonta complessivamente ad € 2.800.000,00.

In dettaglio:

Lotto 1	Lavori	€ 1.920.592,00
Lotto 2	Forniture	€ 879.408,00

14. FASI E TEMPI DI SVOLGIMENTO

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE	
LOTTO n. 1 (lavori)	
FASE	DATA acquisita o prevista (gg/mm/aaaa)
APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE	
APPROVAZIONE DOCFAP	
APPROVAZIONE DIP	
AFFIDAMENTO SERVIZI DI PROGETTAZIONE	31/03/2025
ACQUISIZIONE PFTE	30/06/2025
ACQUISIZIONE AUTORIZZAZIONI E PARERI	31/12/2025
VERIFICA E VALIDAZIONE	31/01/2026
APPROVAZIONE PFTE	28/02/2026
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	30/04/2026
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	31/12/2026
CONSEGNA LAVORI	31/01/2027
ULTIMAZIONE LAVORI	30/09/2027
COLLAUDO	30/11/2027
MESSA IN ESERCIZIO	20/12/2027

CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE	
LOTTO n. 2 (forniture)	
FASE	DATA acquisita o prevista (gg/mm/aaaa)
APPROVAZIONE QUADRO ESIGENZIALE	
APPROVAZIONE DOCFAP	
APPROVAZIONE DIP	
AFFIDAMENTO SERVIZI DI PROGETTAZIONE	
ACQUISIZIONE PFTE	
ACQUISIZIONE AUTORIZZAZIONI E PARERI	
VERIFICA E VALIDAZIONE	
APPROVAZIONE PFTE	
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA	31/05/2025
APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO	
CONSEGNA LAVORI	30/06/2025
ULTIMAZIONE LAVORI	
COLLAUDO	30/10/2025
MESSA IN ESERCIZIO	30/11/2025

15. COSTO DELL'INTERVENTO

Il costo complessivo dell'intervento sarà dato dalla somma di:

A) **COSTO DELL'OPERA.** Comprende la spesa per la esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare l'opera realizzata "chiavi in mano", completa in ogni parte, dei collaudi, di tutte le certificazioni ed autorizzazioni varie all'uso, funzionante

B) **SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.** Comprendono le competenze tecniche per prestazioni professionali, gli imprevisti, l'IVA sui lavori, sugli imprevisti e sulle competenze tecniche, gli oneri previdenziali.

Il costo dell'opera è determinato con metodo sintetico, applicando costi parametrici - desunti da interventi simili per caratteristiche tipologiche, tecnologiche, strutturali e distributive.

In dettaglio:

Intervento	Costo dell'opera (€)	Somme a disposizione (€)	Sommano (€)
1	1.200.000,00	720.592,00	1.920.592,00
2	663.000,00	216.408,00	879.408,00

16. QUADRO ECONOMICO INTERVENTO

Quadro economico				Importo
N.	Voci di costo			
1	Importo lavori a base d'asta			1.159.420,29 €
2	Costo della manodopera			289.855,07 €
3	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			40.579,71 €
4	TOTALE LAVORI (1+3)			1.200.000,00 €
5	Competenze tecniche	5.1	spese per attività tecniche (Progettazione, D.L., CSP, CSE, Geol. Ecc.)	140.000,00 €
		5.2	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA	10.000,00 €
		5.3	Rilievi, accertamenti e indagini	30.000,00 €
		5.4	Verifica progetto e Collaudo	50.000,00 €
6	Imprevisti ed altro	6.1	Imprevisti (IVA inclusa)	125.768,00 €
		6.2	Lavorazioni, servizi e forniture in economia	0,00 €
7	Imposte e tasse	7.1	I.V.A. sui lavori (22% di 4)	264.000,00 €
		7.2	Cassa sulle competenze tecniche (4%)	9.200,00 €
		7.3	I.V.A. sulle competenze tecniche (22%)	52.624,00 €
		7.4	Oneri per rilascio visti, pareri, versamenti ANAC	5.000,00 €
8	Allacci	8.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00 €
9	Spese per gara e pubblicità	9.1	eventuali spese per commissioni giudicatrici	4.000,00 €
		9.2	Spese per pubblicità, oneri istruttori pratiche edilizie, ecc	4.000,00 €
10	Incentivi per funzioni tecniche (art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.)	10.1	Oneri per incentivi (2% di 4)	24.000,00 €
11	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (5+6+7+8+9+10)			720.592,00 €
TOTALE PROGETTO (4+11)				1.920.592,00 €